



Ciesseci

**Centro per lo Sviluppo Comunitario
Ricerca-intervento per il benessere psicosociale di
persone, organizzazioni e comunità**

STATUTO

ART. 1 - Costituzione

Si istituisce presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona il "Centro per lo Sviluppo Comunitario. Ricerca-intervento per il benessere psicosociale di persone, organizzazioni e comunità" nel rispetto delle norme statuarie e regolamentari di Ateneo.

ART. 2 – Finalità e ambiti di interesse

Il "Centro per lo Sviluppo Comunitario. Ricerca-intervento per il benessere psicosociale di persone, organizzazioni e comunità" (da qui in avanti "Centro") nasce su iniziativa di Federica de Cordova, Anna Maria Meneghini, Riccardo Sartori. Il Centro si colloca nell'alveo teorico e metodologico della psicologia di comunità, proprio per la sua natura intrinsecamente inter/transdisciplinare che attraversa la psicologia sociale, dinamica e culturale (Arcidiacono et al., 2021). Inoltre, il Centro si caratterizza per un approccio che cerca il dialogo interdisciplinare con una varietà di altre discipline psicologiche e non, quali la psicologia delle organizzazioni, la psicologia clinica, la sociologia, l'antropologia culturale, la pedagogia, la salute pubblica ecc.

Il fuoco di interesse del centro sta nello studio empirico dei processi psicosociali legati al benessere e nello sviluppo di strumenti e metodi di intervento atti a perseguire tale benessere. Una ulteriore finalità del Centro consiste anche nel definire processi e metodologie formative per lo sviluppo di comunità.

Per fare ciò, il Centro pone la sua prospettiva di osservazione a partire dagli ambienti comunitari e organizzativi, ovvero quegli spazi sociali intermedi in cui il microsistema individuo/piccolo gruppo (famiglia ecc.) entra in relazione con il macrosistema simbolico e le forze sociali, e dove i processi individuali si manifestano in tutta la propria caratterizzazione sociale. Ambienti d'elezione (ma non esclusivi) all'interno dei quali il Centro si propone di operare sono i servizi pubblici (sociali, sanitari, educativi ecc.), del terzo settore (volontariato, cooperativismo, associazionismo ecc.), privati (aziende, ecc.).

Oltre a un **approccio inter e transdisciplinare**, il Centro si caratterizza per ispirarsi ai **principi guida dell'ecologia**, considerando come livelli di analisi dei processi dinamici i sistemi micro, meso e macro. Pertanto, la **soggettività** e i **processi psicosociali** sono intesi secondo una prospettiva **intersezionale**: l'interrelazione tra caratteristiche personali, ruoli sociali, attributi organizzativi e culturali è il luogo in cui prende forma e si sviluppa la vita delle persone, così come risorse e criticità, punto di partenza dei processi di empowerment. Preminente interesse del Centro sono le dinamiche psicosociali e comunitarie all'origine di discriminazioni e sperequazioni sociali, dei processi responsabili della loro riproduzione sociale, in un'ottica di valorizzazione e riconoscimento della diversità. Una ulteriore caratterizzazione del Centro consiste nel posizionarsi epistemologicamente con una responsabilità attiva del ricercatore e della ricercatrice, per cui il momento dell'analisi empirica è sempre guidato dall'azione per il cambiamento, secondo la cornice metodologica della **ricerca-intervento**, metodo in grado di guidare l'analisi dei fenomeni psichici in interconnessione con la complessità dei fenomeni sociali, allo scopo di attuare il cambiamento. Tale approccio metodologico partecipativo si colloca appieno nell'ottica di empowerment di comunità, base per la promozione del benessere, lavorando sulle risorse della comunità esistenti e potenziali. L'orientamento metodologico è quindi aperto a **metodi di ricerca empirica innovativi, multimetodo e partecipati**, con una forte attenzione a dare voce a tutti gli attori senza invisibilizzare soggetti di minoranza. Temi di studio privilegiati sono dunque processi e pratiche di inclusione sociale e lavorativa, la partecipazione attiva ai luoghi di lavoro e ai processi di cittadinanza, la giustizia sociale, la prevenzione della violenza e dello sfruttamento, con particolare attenzione alle dinamiche socioculturali che favoriscono processi egemonici nelle comunità, il capitale sociale e culturale.

ART. 3 - Attività

Le attività del centro consistono in ricerca, consulenza, progettazione, documentazione, attività editoriale, anche in collaborazione con altri soggetti e istituzioni, pubbliche e private.

In particolare:

- Attività di ricerca-intervento sui temi propri del Centro
- Diffusione del proprio lavoro attraverso pubblicazioni scientifiche
- Organizzazione di conferenze e workshop di ambito accademico
- Organizzazione di eventi informativi e formativi rivolti a professioniste/i
- Organizzazione di eventi divulgativi rivolti alla cittadinanza e comunità territoriali
- Co-progettazione e sviluppo di azioni con i servizi pubblici e del terzo settore
- Definizione di strumenti operativi e tecniche per favorire il benessere psicosociale e lo sviluppo di comunità
- Definizione di moduli e strumenti di formazione co-progettati con operatrici e operatori
- Attività di consulenza a soggetti del territorio
- Sviluppo di partnership per la ricerca partecipata e con enti, parti sociali, aziende, istituzioni
- Sviluppo di reti nazionali e internazionali di ricercatrici/tori e professioniste/i per lo sviluppo di progetti di ricerca e azione, anche attraverso bandi competitivi internazionali
- Il Centro, infine, si pone come luogo di formazione alla ricerca-intervento partecipata per laureandi, tirocinanti e stagisti.

Art. 4 – Organi e funzioni

Organi del Centro sono:

- Direttrice/Direttore: è eletta/o dal team di ricercatori. Hanno diritto di elettorato passivo i membri del team che siano strutturati afferenti al Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona. Hanno diritto di elettorato attivo tutti gli altri membri del team di ricercatori. La/il Direttrice/Direttore resta in carica quattro anni. Funzioni della/del Direttrice/Direttore sono di rappresentare il Centro e convocare il Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno, o quando non meno di un terzo dei membri ne facciano motivata richiesta. Le riunioni del Consiglio sono valide quando è presente più della metà dei membri. Le deliberazioni sono valide se approvate da più della metà dei presenti; in caso di parità prevale il voto della/del Direttrice/Direttore. Di ogni riunione viene redatto verbale, approvato dal Consiglio. Inoltre, la/ilDirettrice/Direttore supervisiona l'attività scientifica del Centro insieme alla/al Responsabile Scientifica/o.

- Responsabile Scientifica/o: è eletta/o dal team di ricercatori. Hanno diritto di elettorato attivo e passivo tutti i membri del team di ricercatori. La/il Responsabile Scientifica/o resta in carica quattro anni. Le sue funzioni consistono nel coordinare e supervisionare le attività scientifiche del centro proposte dal team di ricercatori e approvate dal Consiglio Direttivo.

- Consiglio Direttivo: è composto da cinque membri, tra cui la/il Direttrice/Direttore del Centro e la/il Responsabile scientifica/o. I membri sono eletti all'interno del team di ricercatori. Hanno diritto di

elettorato attivo e passivo tutti i membri del team di ricercatori. La/il Direttrice/Direttore e almeno due membri del Consiglio Direttivo devono afferire al Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona. Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni. Le funzioni del Consiglio Direttivo consistono nell'approvare la programmazione scientifica del Centro e garantirne la qualità scientifica; deliberare a maggioranza assoluta dei componenti in merito alle modifiche al presente Statuto, anche su proposta del team di ricercatori, e inoltrarle al Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, per l'approvazione ai sensi del successivo art. 8; deliberare sulle questioni riguardanti l'amministrazione di eventuali fondi del Centro; deliberare sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati; deliberare in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro.

- Team di ricercatori: è costituito da personale universitario strutturato e non strutturato, studiose e studiosi non accademici, professioniste/i che ne facciano richiesta e che siano accolti all'unanimità dal Consiglio Direttivo. La richiesta di partecipazione al team dei ricercatori deve essere presentata dal/la richiedente, sostenuta da almeno due componenti del team. Il team di ricercatori propone al Consiglio direttivo il programma delle attività scientifiche che abbiano attinenza con le finalità del Centro di cui all'art. 2 del presente Statuto. Svolge compiti di ricerca, progettazione, consulenza e formazione, avvalendosi anche di risorse e personale esterno.

Art. 5 – Rapporti con l'esterno

Attraverso apposite convenzioni, il centro può mettersi in rete con altri centri, laboratori, gruppi di ricerca, soggetti terzi a livello locale, nazionale e internazionale.

Art. 6 – Mezzi finanziari e contabilità

Le attività del Centro sono finanziate da soggetti pubblici e privati. La gestione amministrativa della contabilità del Centro è di pertinenza del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona.

ART. 7 – Sede

Il Centro svolge la sua attività negli spazi del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona.

ART. 8 – Modifiche al presente Statuto

Le modifiche al presente Statuto vengono approvate dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane, su proposta del Consiglio Direttivo dopo il confronto con il team dei ricercatori afferenti al centro.

RICERCATORI AFFERENTI AL CENTRO

MEMBRI STRUTTURATI del DIPARTIMENTO di Scienze Umane (in ordine alfabetico):

De Cordova Federica
Gosetti Giorgio
Meneghini Anna Maria
Pontrandolfo Stefania
Sartori Riccardo
Sità Chiara
Stanzani Sandro
Vicini Fabio

MEMBRI NON STRUTTURATI afferenti al DIPARTIMENTO di Scienze Umane (in ordine alfabetico):

Morandini Sofia (collaboratrice alla ricerca)
Tommasi Francesco (assegnista di ricerca)

MEMBRI non afferenti al DIPARTIMENTO di Scienze Umane (in ordine alfabetico):

Gaboardi Marta (assegnista UniPD, PhD in psicologia di comunità)